

GIOSEFFO ZARLINO DA CHIOGGIA

LE ISTITUTIONI HARMONICHE

BICINIA DALLA QUARTA PARTE

Capp. 18-29

FACSIMILE

IN NOTAZIONE ORIGINALE E CON TESTO A FIANCO

Materiale tratto da
Saggi Musicali Italiani
<http://www.chmtl.indiana.edu/smi/>

a cura di Gianluca Barbaro
<http://www.flautodolce.it/zarlinokit/>
Versione 1.00 – 10-07-2007

1715

26

LE ISTITVTIONI HARMONICHE

DI M. GIOSEFFO ZARLINO DA CHIOGGIA.

Nelle quali, oltre le materie appartenenti

ALLA MUSICA;

Si trouano dichiarati molti luoghi

di Poeti, d'Historici, & di Filosofi;

Etiam nel leggere si può chiaramente vedere.

• Qui dicitur, tolle legem istam.
• Qui dicitur, tolle legem istam.

*In libro Theodosiano,
de heretico edicto
de synodo patrum,
cap. 10.*



Con Privilegio dell'Illustris. Signoria di Venetia,
per anni X.

IN VENETIA M D LVIII.

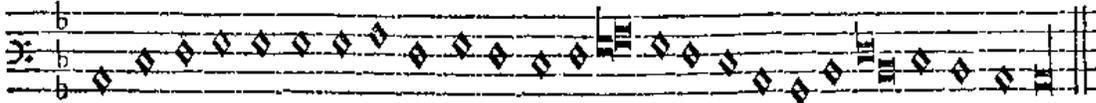
C. S. Georgi manu scripta



Capitolo 18.

Ragionamento particolare intorno al Primo modo, della sua Natura, delli suoi Principij, et delle sue Cadenze.

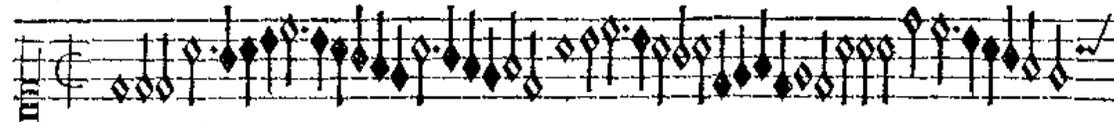
VERRO` hora a dar principio al ragionamento di ciascun Modo separatamente, incominciando dal Primo, acciò procediamo con ordine; et mostrerò primieramente, che non solamente appresso gli Ecclesiastici; ma anche appresso tutta la scuola de i Musici è in vso. Dipoi mostrerò, doue regolarmente si possa dar principio ad esso Modo; et doue (tanto in questo, quanto in ciascuno de gli altri Modi) si possa far le Cadenze; il che fatto, ragionarò alquanto intorno la sua Natura. Dico adunque che 'l Primo modo è quello, come hò mostrato, il quale è contenuto nella Quarta specie della Diapason diuisa harmonicamente; che si troua tra queste due chorde estreme D et d; dalla quale diuisione, dicono li Prattici, che tal Modo si compone della Prima specie della Diapente D et a; et della Prima della Diatessaron a et d, posta sopra la Diapente. Si trouano di questo modo infinite cantilene ecclesiastiche; come sono Introiti, Graduali, Antifone, Responsori, et altre cose simili. Et appresso gli altri Musici sono quasi infinite le compositioni, composte sotto questo Modo; come sono Messe, Motetti, Hinni, Madrigali, et altre Canzoni; tra le quali si trouono li Motetti Veni sancte spiritus; et Victimae paschali, composti a Sei voci; et il madrigale Giunto m' hà Amor, composto a Cinque voci da Adriano. Compositi etiam in questo Modo molte cantilene, tra le quali sono due motetti a cinque voci O beatum pontificem; et Nigra sum sed formosa. Si trouano ancora molte altre Compositioni di molti Musici eccellenti, le quali lasso di nominare, per non esser lungo. Et benche li veri, et naturali Principij, non solo di questo, ma anche d' ogn' altro Modo, siano nelle chorde estreme della loro Diapente, et della Diatessaron; et nella chorda mezana, che diuide la Diapente in vn Ditono, et in un Semiditono; tuttauia si trouano molte cantilene, che hanno il loro principio sopra le altre chorde, le quali non starò a commemorare, per non esser lungo. Osseruarono gli Ecclesiastici ne i loro Canti alcuni fini mezani, nel fine di ogni Clausula, o Periodo, et di ogni Oratione perfetta, li quali alcuni chiamarono Cadenze; che sono molto necessarij per la distintione delle parole, che generano il senso perfetto nella Oratione. Et chi vorrà sapere quello, che elle siano, potrà leggere il Capitolo 53. della Terza parte: percioche iui di tal materia hò ragionato a sufficienza; et potrà hauer di loro piena cognitione. La onde bastarà in questo luogo solamente dire hora per sempre; che le Cadenze si trouano di due sorti, cioè Regolari, et Irregolari. Le Regolari sono quelle, che sempre si fanno ne gli estremi suoni, o chorde delli Modi; et doue la Diapason in ciascun Modo harmonicamente, ouero arithmeticamente è mediata, o diuisa dalla chorda mezana; che saranno nelle estreme chorde della Diapente, et della Diatessaron; Simigliantemente doue la Diapente è diuisa da vna chorda mezana in vn Ditono, et in vno Semiditono; et per dirla meglio; oue sono li veri, et naturali Principij di ciascun Modo; l' altre poi faciansi doue si vogliono, si chiamano Irregolari. Sono adunque le Cadenze regolari del Primo modo quelle, che si fanno in queste chorde D, F, a, et d; et le Irregolari sono quelle, che si fanno nell' altre chorde. Ma acciò più facilmente si scorga quello, che si è detto, porro vno essemplio a due voci, dal quale si potrà conoscere i propij luoghi delle Cadenze regolari, et uedere il modo, che si hà da tenere nelle loro modulationi. Ilche non solamente osseruaremo in questo Primo modo: ma ne gli altri ancora, come vederemo, et sarà il sottoposto.



IN san cti ta te ser ui a mus Do mi no, & li be ra bit nos ab ini mi cis nostris.



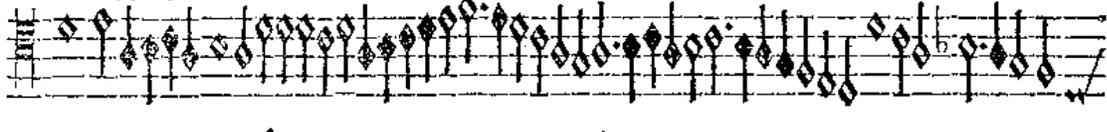
IN san cti ta te ser ui a mus Do mi no, & li be ra bit nos ab ini mi cis nostris.



SOPRANO.



TENORE.



SOPRANO. TENORE.

Si debbe però auertire, che le Cadenze delle Salmodie si fanno sempre, doue casca il termine della mediatione della loro Intonatione: la onde le Cadenze della mediatione, ò mezano punto della Salmodia del Primo, del Quarto, et del Sesto modo si faranno in a; quelle del Secondo in F; quelle del Terzo, del Quinto, et dell' Ottauo in c; et quelle del Settimo in e: imperoche tali mediationi, o punti mezzani terminano iui; come si può vedere nel Recanetto, nel Thoscanello, et in molti altri libri, che contengono simili Salmodie, ouero Intonationi, che le vogliam dire. Le finale poi si fanno sempre nel luogo, che ciascuno verso di tali Salmodie, ouero di ciascun Salmo si fanno finire. Douemo etiandio sempre osseruare, di far le Cadenze principalmente nel Tenore: conciosia che questa parte è la guida principale delli Modi, ne i quali si compone la cantilena; et da essa debbe il Compositore pigliare la inuentione dell' altre parti: Ma tali Cadenze si fanno nelle altre parti della Cantilena, quando tornano bene. Questo Modo col Nono hà strettissima parentella: percioche li Musici compongono nel suo luogo propio le loro cantilene del Nono modo, fuori delle sue chorde naturali, trasportandolo nell' acuto per vna Diatessaron, ouero nel graue per vna Diapente; lassando la chorda [-322-] [sqb], et ponendoui la [rob]; come fece Morale Spagnuolo nel motetto Sancta, et immaculata virginitas, a quattro voci. Et perche il Primo modo hà vn certo mezano effetto tra il mesto, et lo allegro; per cagione del Semiditono, che si ode nel concerto sopra le chorde estreme della Diapente, et della Diatessaron; non hauendo altramente il Ditono dalla parte graue; per sua natura è alquanto mesto. Però potremo ad esso accommodare ottimamente quelle parole, le quali saranno piene di grauità, et che trattaranno di cose alte, et sententiose; accioche l' harmonia si conuenghi con la materia, che in esse si contiene.

Capitolo 19. Del Secondo Modo.

VOLEVANO alcuni, che 'l Secondo modo contenesse in se vna certa grauità seuera, non adulatoria; et che la sua natura fusse lagrimeuole, et humile; di maniera che mossi da questo parere, lo chiamarono Modo lagrimeuole, humile, et deprecatiuo. La onde si vede, che hauendo gli Ecclesiastici questo per fermo, l' hanno vsato nelle cose meste, et lagrimose; come sono quelle delli tempi Quadragesimali, et di altri giorni di digiuno

<FIGURA>

[-323-] et dicono, che è Modo atto alle parole, che rapresentano pianto, mestitia, solitudine, cattiuità, calamità, et ogni generatione di miseria; et si troua molto in vso ne i loro canti; et le sue Cadenze principali, et regolari (per essere questo Modo dal Primo poco differente: percioche l' vno et l' altro si compongono delle istesse specie) si pongono nelle chorde nominate di sopra, che sono a, F, D, et A; che si vedeno nello esempio: l' altre poi, che si pongono ne i altri luoghi sono tutte Irregolari. Dicono li Prattici, che questo Modo si compone della Prima specie della Diapente a et D posta nell' acuto, et della Prima della Diatessaron D et A posta nel graue; et lo chiamano Collaterale, ouer Plagale del Primo modo. Si trouano molte compositioni del Secondo modo, composte da molti Antichi, et da Moderni Musici; tra le quali è il motetto, Praeter rerum seriem, composto a sei voci da Iosquino; et da Adriano a Sette voci; col madrigale, Che fai alma, similmente a sette voci; il motetto Auertatur obsecro domine, et il madrigale, Oue ch' i posi gli occhi; l' vno et l' altro a sei voci, con molti altri. Composi anche io in tal Modo la Oratione Dominicale, Pater noster; con la Salutatione angelica, Aue Maria, a sette voci; et li motetti, Ego rosa Saron, et Capite nobis vulpes paruulas a cinque voci. Si trouano etiandio molte altre compositioni fatte da diuersi compositori, le quali per essere quasi infinite si lassano. Questo Modo rare volte si troua nelli Canti figurati nelle sue chorde propie: ma il più delle uolte si ritroua trasportato per vna Quarta; come si può vedere nelli Motetti nominati; et questo: percioche si può trasporre; come anco si può trasporre il Primo modo, con l' aiuto della chorda Trite synemennon, verso l' acuto. Et si come il Primo col Nono hà molta conuenienza, cosi questo l' hà veramente col Decimo.

The image displays a musical score for two voices: Soprano and Tenor. The score is organized into two main sections. The first section, labeled 'SOPRANO.', consists of five staves of music written in a soprano clef (C1). The second section, labeled 'TENORE.', consists of five staves of music written in a tenor clef (C3). The music is written in a common time signature (C) and features a complex melodic line with many sixteenth and thirty-second notes. The notation includes various rhythmic values, accidentals, and phrasing slurs. The overall style is characteristic of the early modern period.

SOPRANO. TENORE

Capitolo 20.
Del Terzo Modo.

IL Terzo modo dicono, che nasce dalla Quinta specie della Diapason diuisa harmonicamente dalla chorda [sqb]; ouero dalla vnione della Seconda specie della Diapente E et [sqb], posta nel graue, con la Seconda della Diatessaron [sqb] et e, posta nell' acuto. Questo Modo hà la sua chorda finale E commune col Quarto modo; et gli Ecclesiastici hanno di questo Modo infinite cantilene, come ne i loro libri si può vedere. Le sue Cadenze

<FIGURA>

[-324-] principali si fanno nelle chorde de i suoi principij regolari, i quali sono le chorde mostrate E, G, [sqb], et e; che sono le estreme della sua Diapente, et della sua Diatessaron, et la mezzana della Diapente; le altre poi, che sono Irregolari, si possono fare sopra l' altre chorde: Ma perche conosciuto le Regolari, facilmente si può conoscere le Irregolari; però daremo vno essemplio delle prime, acciò veniamo in cognitione delle seconde. Si debbe però auertire, che tanto in questo, quanto nel Quarto, nel Settimo, et nell' Ottauo modo, regolarmente si fanno le cadenze nella chorda [sqb]: ma perche tal chorda non hà corrispondenza alcuna per Quinta nell' acuto, ne per Quarta nel graue; però è alquanto dura: ma tal durezza si sopporta nelle cantilene composte a più di due voci: percioche si tiene tal' ordine, che fanno buono effetto; come si può vedere tra le Cadenze poste nel Capitolo 61. della Terza parte. Molte compositioni si trouano composte sotto questo Modo, tra le quali è il motetto, O Maria mater Christi a quattro voci di Isac; et li motetti di Adriano, Te Deum patrem; Huc me sydereo; et Haec est domus domini, composti a sette voci: et il Madrigale, I mi riuolgo indietro, composto da Adriano medesimamente a cinque voci: alli quali aggiungeremo, Ferculum fecit sibi rex Salomon, il quale già composi insieme con molti altri di tal Modo simigliantemente a cinque voci. Se questo Modo non si mescolasse col Nono, et si vdisse semplice, hauerebbe la sua harmonia alquanto dura: ma perche è temperata dalla Diapente del Nono, et dalla Cadenza, che si fa in a, che in esso grandemente si vsa; però alcuni hanno hauuto parere, che habbia natura di commouere al pianto; la onde gli accommodarono volentieri quelle parole, che sono lagrimeuoli, et piene di lamenti. Hà grande conuenienza col detto Nono: percioche hanno la Seconda specie della Diatessaron commune tra loro; et spesse volte i Musici moderni lo trasportano fuori delle sue chorde naturali per vna Diatessaron più acuta, con l' aiuto della chorda [rob]; ancora che l' più delle volte si ritroui collocato nel suo propio, et natural luogo.

The image displays a musical score for two voices: Soprano and Tenor. The score is written on ten staves, with five staves for the Soprano and five for the Tenor. The Soprano part is labeled 'SOPRANO.' and the Tenor part is labeled 'TENORE.'. The music is written in a style characteristic of the early 16th century, featuring a complex rhythmic structure with many sixteenth and thirty-second notes. The notation includes various clefs, accidentals, and a final double bar line with a repeat sign. The overall appearance is that of a historical manuscript or printed score.

SOPRANO. TENORE

Capitolo 21.
Del Quarto Modo.

SEGVE dopo questo il Quarto contenuto tra la Seconda specie della Diapason [sqb] et [Sqb], mediata dalla sua chorda finale E arithmeticamente. Questo (come dicono li Prattici) si compone della Seconda specie della Diapente [sqb] et E, posta in acuto; et della Seconda della Diatessaron E et [Sqb], congiunta alla Diapente dalla parte graue. Questo medesimamente, secondo la loro opinione, si accomoda marauigliosamente a parole, o materie lamenteuoli, che contengono tristezza, ouero lamentatione supplicheuole; come sono materie amorse, et quelle, che significano otio, quiete, tranquillità, adulatione, fraude, et detrattione; il perche dallo effetto alcuni lo chiamarono Modo adulatorio. Questo è alquanto più mesto del suo principale, massimamente quando procede per mouimenti contrarij, cioè dall' acuto al graue, con mouimenti tardi. Credo io, che se 'l si vsasse semplicemente, senza mescolarui la Diapente, et la Cadenza posta in a, che serue al Decimo modo; che hauerebbe alquanto più del virile, di quello, che non hà così mescolato: ma accompagnato in tal maniera, si vsa grandemente, di modo che si trouano molte cantilene composte sotto questo Modo, tra le quali si troua il motetto, a quattro voci di Iosquino; et il motetto, Deprofundis clamaui ad te Domine a quattro voci di Iosquino; et il motetto, Peccata mea Domine, col Madrigale, Rompi dell' empio cor' il duro scoglio di Adriano, l' vno, et l' altro composti a sei voci; et il madrigale, Laura mia sacra composto a cinque voci. Composi ancora io molte cantilene, tra le quali si troua a sei voci il motetto, Miserere mei Deus miserere mei, et vna Messa, senza vsar le osseruanze mostrate nella Terza parte; et ciò feci, non per altro, se non per mostrare, che ciascuno il quale vorrà comporre senza partirsi dalle date Regole, potrà etiandio comporre facilmente senza queste osseruanze, et assai meglio di quello, che fanno alcuni, che non le sanno, quando lo vorrà fare. Si trouano di questo Modo quasi infinite cantilene ecclesiastiche, nelle quali rarissime volte (anzi s' io dicesse mai, non errarei) si vede toccar la chorda [Sqb]. Bene è vero, che passa nell' acuto alla chorda c, di maniera che quando 'l Semituono douerebbe vdirsi nel graue, si ode nell' acuto; et così gli estremi di cotal Modo vengono ad essere le chorde c et C. Li suoi Principij irregolari appresso gli Ecclesiasticisi trouano in molti luoghi: ma li regolari sono nelle chorde [Sqb], E, G et [sqb] solamente; si come si trouano anco le sue Cadenze regolari, che sono le sottoposte; ancora che molte siano le Irregolari. Il più delle volte li Prattici lo trasportano per vna Diatessaron nell' acuto, ponendo la chorda [rob] in luogo della [sqb], come si può vedere in infinite cantilene; il che fanno etiandio (come hò detto) ne gli altri Modi.

Musical staff for Soprano, first system. The staff is in treble clef with a common time signature (C). It contains a sequence of notes and rests, including a dotted quarter note followed by an eighth note, and a half note.

SOPRANO,

Musical staff for Soprano, second system. It continues the melodic line from the first system.

Musical staff for Soprano, third system. It continues the melodic line.

Musical staff for Soprano, fourth system. It continues the melodic line.

Musical staff for Tenore, first system. The staff is in bass clef with a common time signature (C). It contains a sequence of notes and rests, including a dotted quarter note followed by an eighth note, and a half note.

TENORE.

Musical staff for Tenore, second system. It continues the melodic line from the first system.

Musical staff for Tenore, third system. It continues the melodic line.

Musical staff for Tenore, fourth system. It continues the melodic line.

SOPRANO, TENORE

Capitolo 22. Del Quinto Modo.

IL Quinto modo è contenuto dalla Sesta specie della Diapason F et f, tramezata harmonicamente dalla chorda c. Dicono li Pratici, che si compone della Terza specie della Diapente F et c, et della Terza della Diatessaron c et f, posta nella parte acuta della Diapente; la chorda F, del quale è chorda commune finale col Sesto modo suo collaterale. Da tal specie di Diapason hauemo solamente questo Modo: percioche non riceue altra diuisione, che l' harmonica. Alcuni vogliono, che nel cantare, questo Modo arrechi modestia, letitia, et solleuatione a gli animi dalle cure noiose. Però gli Antichi vsarono di accommodarlo alle parole, o materie, che contenessero alcuna vittoria: onde da tal cose alcuni lo dimandarono Modo giocundo, modesto, et diletteuole. Et quantunque li suoi Principij naturali si ponghino nelle chorde F, a, c et f; percioche sono chorde regolari; tuttauia appresso gli Ecclesiastici si ritrouano altri principij in diuerse altre chorde; come si puo vedere ne i loro libri. Le Cadenze regolari di questo Modo si fanno nelle nominate quattro chorde; come nello esempio si veggono; et le Irregolari, quando si vogliono vsare, si fanno nell' altre. Molte cantilene si trouano ne i libri ecclesiastici di questo Modo; ancora che non sia molto in vso appresso li compositori moderni: percioche pare a loro, che sia Modo più duro, et più insoaue di qualunque altro; tuttauia si trouano composte in esso molte cantilene; si come l' Hinno di Santo Francesco, Spoliatis aegyptijs di Adriano; et due Madrigali di Cipriano di Rore, Di tempo in tempo mi si fa men dura, et Donna che ornata sete; con quello di Francesco Viola Fra quanti amor; tutti composti a quattro voci; et molti altri ancora,

<FIGURA>

che non mi soccorreno alla memoria. Questo si può trasportare per vna Diapente nel graue, con l' aiuto della chorda [rob], lassando la [sqb]; si come de gli altri si è fatto nell' acuto, et la sua chorda finale verrà ad essere la [rob]; come ciascuno potrà vedere.

Musical staff for Soprano, first line. It begins with a treble clef and a common time signature (C). The melody consists of a series of eighth and sixteenth notes, mostly ascending in pitch.

SOPRANO.

Musical staff for Soprano, second line. Continuation of the melody from the first line, featuring similar rhythmic patterns and pitch contours.

Musical staff for Soprano, third line. Continuation of the melody, showing a mix of ascending and descending eighth notes.

Musical staff for Soprano, fourth line. Continuation of the melody, ending with a final cadence.

Musical staff for Tenore, first line. It begins with a treble clef and a common time signature (C). The melody is similar to the soprano part but lower in pitch.

TENORE.

Musical staff for Tenore, second line. Continuation of the melody, showing a mix of ascending and descending eighth notes.

Musical staff for Tenore, third line. Continuation of the melody, ending with a final cadence.

Musical staff for Tenore, fourth line. Continuation of the melody, showing a mix of ascending and descending eighth notes.

Musical staff for Tenore, fifth line. Continuation of the melody, ending with a final cadence.

SOPRANO. TENORE

Capitolo 23.
Del Sesto Modo.

DOPO il Quinto seguita il Sesto modo, contenuto tra la Terza specie della Diapason c et C, diuisa harmonicamente. Dicono li Prattici, che questo Modo si forma, et nasce dalla congiuntione della Terza specie della Diapente c et F, posta nell' acuto, con la Terza della Diatessaron F et C, accompagnata nel graue; et che la chorda F è la sua chorda finale. Questo da gli Ecclesiastici è stato molto frequentato, si come era frequentato anche molto il suo Modo principale: Imperoche si troua ne i loro libri molte cantilene, composte sotto questo Modo, ilquale dicono, non esser molto allegro, ne molto elegante; et però lo vsarono nelle cantilene graui, et deuote, che contengono commiseratione; et lo accompagnarono a quelle materie, che contengono lagrime. Dimaniera che lo chiamarono Modo deuoto, et lagrimeuole; a differenza del Secondo, ilquale è più tosto funebre, et calamitoso, che altro. I Principij regolari di tal Modo, et le sue Cadenze regolari [-327-] si fanno nelle chorde c, a, F et C; nell' altre poi si fanno le Irregolari. Ma perche conosciute le prime è facil cosa di conoscere le seconde; però non sarà fuori di proposito, porre di loro vno esempio, accioche più facilmente si conosca il tutto, et sarà il posto qui di sotto.

<FIGURA>

Molte cantilene mi ricordo hauer veduto composte in questo Modo: ma al presente mi soccorreno alla memoria solamente queste; Vn motetto di Motone a quattro voci, Ecce Maria genuit nobis Saluatorem, et vn Salmo a due chori spezzati di Adriano a otto voci, Inconuertendo Dominus captiuitatem Syon. Questo etiandio si può trasportare nell' acuto per vna Quarta, con l' aiuto della chorda [rob], come si trasportano gli altri; ilche quanto sia facile, ciascuno lo potrà conoscere dalle due nominate cantilene.

Musical staff for Soprano, first system. The staff begins with a treble clef and a common time signature (C). The melody consists of a series of eighth and sixteenth notes, starting on a middle G and moving generally upwards with some chromaticism.

SOPRANO.

Musical staff for Soprano, second system. Continuation of the melody from the first system.

Musical staff for Soprano, third system. Continuation of the melody.

Musical staff for Soprano, fourth system. Continuation of the melody.

Musical staff for Tenor, first system. The staff begins with a treble clef and a common time signature (C). The melody is similar in style to the soprano part, with eighth and sixteenth notes.

TENORE.

Musical staff for Tenor, second system. Continuation of the melody.

Musical staff for Tenor, third system. Continuation of the melody.

Musical staff for Tenor, fourth system. Continuation of the melody.

SOPRANO. TENORE

Capitolo 24.
Del Settimo Modo.

DELLA Settima specie della Diapason G et g, harmonicamente mediata, è contenuto il Settimo modo; ilquale (come dicono i Moderni) nasce dalla congiuntione della Prima specie della Diatessaron d et g, con la Quarta specie della Diapente G et d; questa posta nel graue, et quella nell' acuto. A questo (secondo che dicono) si conuiene parole, o materie, che siano lasciue; o che trattino di lasciuiia; le quali siano allegre, dette con modestia; et quelle, che significano minaccie, perturbationi, et ira. Li suoi Principij regolari, et le sue Cadenze principali, et regolari si pongono nelle chorde G, [sqb], d et g; come qui si veggono.

<FIGURA>

Ma le Irregolari si pongono sopra le altre. Molte cantilene si trouano composte dalli Musici di questo Modo, tra le quali sono Pater peccai, et I piansi hor canto di Adriano a sei voci. Questo Modo è molto in vso appresso gli Ecclesiastici; et nelle cantilene de gli altri Musici si troua il più delle volte nelle sue chorde naturali; ma molte volte con l' aiuto della chorda [rob] è trasportato nel graue per vna Diapente, senza alcuno incommodo.

The image displays a musical score for two voices: Soprano and Tenor. The score is organized into two main sections. The first section, labeled 'SOPRANO.', consists of four staves of music written on a soprano clef (C1). The second section, labeled 'TENORE.', consists of four staves of music written on a tenor clef (C3). The music is written in a single system, with the Soprano part on the left and the Tenor part on the right. The notation includes various note values, rests, and bar lines. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is common time (C). The piece concludes with a double bar line and repeat dots.

SOPRANO.

TENORE.

SOPRANO. TENORE

Capitolo 25. Dell' Ottauo Modo.

SEGVE dopo il Settimo l' Ottauo modo, contenuto tra la Quarta specie della Diapason d et D, diuisa arithmeticamente dalla chorda G; et (come dicono) nasce dalla congiuntione della Quarta specie della Diapente d et G, posta nell' acuto, con la Prima della Diatessaron D et G, posta nel graue. Questo col Settimo hà la chorda commune finale la G; et dicono li Prattici, che questo Modo hà natura di contenere in se vna certa naturale soauità, et dolcezza abbondante, che riempie di allegrezza gli animi de gli ascoltanti, con somma giocondità, et soauità mista; et vogliono, che sia al tutto lontano dalla lasciua, et da ogni vitio. La onde lo accompagnarono con le parole, o materie mansuete, accostumate, graui, contenenti cose profonde, speculatiue, et diuine; come sono quelle, che sono accommodate ad impetrar gratia da Dio. Molte cantilene si ritrouarono ne i libri Ecclesiastici di questo Modo, ilquale hà li suoi Principij regolari nelle chorde d, [sqb], G et D: ma gli Irregolari si trouano nelle altre chorde; et le sue Cadenze regolari si pongono simigliantemente nelle mostrate quattro chorde, si come nel sottoposto essemplio si può vedere.

<FIGURA>

Ma le Irregolari si pongono sopra l' altre chorde. Appresso gli altri Musici si trouano molte compositioni, tra lequali si trouano li motetti *Benedicta es coelorum regina* di Iosquino, et *Audite insulae a sei voci*; *Verbum supernum prodiens*, il madrigale *Liete*, et pensose, accompagnate, et sole *Donne*, tutti di Adriano a sette voci; et molti altri quasi infiniti. Questo Modo si può trasportare come gli altri fuori delle sue chorde naturali, ponendolo in acuto per vna Diatessaron, con l' aiuto della chorda [rob]: imperoche altramente sarebbe impossibile.

The first system of the musical score for Soprano. It consists of a single staff with a treble clef and a common time signature (C). The melody is written in a style characteristic of the early 16th century, featuring a mix of quarter, eighth, and sixteenth notes, often beamed together. The staff ends with a fermata and a repeat sign.

SOPRANO.

The second system of the musical score for Soprano. It continues the melody from the first system, maintaining the same rhythmic and melodic patterns. It also ends with a fermata and a repeat sign.

The third system of the musical score for Soprano. The melody continues, showing a variety of note values and rests. It concludes with a fermata and a repeat sign.

The fourth system of the musical score for Soprano. This system ends with a double bar line and a repeat sign, indicating the end of the piece.

The first system of the musical score for Tenore. It begins with a treble clef and a common time signature. The melody is written in a similar style to the Soprano part, with a mix of note values and rests. It ends with a fermata and a repeat sign.

TENORE.

The second system of the musical score for Tenore. The melody continues, showing a variety of note values and rests. It ends with a fermata and a repeat sign.

The third system of the musical score for Tenore. The melody continues, showing a variety of note values and rests. It ends with a fermata and a repeat sign.

The fourth system of the musical score for Tenore. This system ends with a double bar line and a repeat sign, indicating the end of the piece.

SOPRANO. TENORE

Capitolo 26.
Del Nono modo.

IL NONO modo (come dicono li Prattici) nasce dalla congiunzione della Prima specie della Diapente A et e, ouero a et e (come più piace) con la Seconda della Diatessaron E et a, ouero e et aa; et per dir meglio, è contenuta nella Prima specie della Diapason A et a, ouero a et aa, mediata harmonicamente dalla chorda E, ouero dalla e. Non si potrà mai dire con verità, che questo sia Modo nouo: ma si bene antichissimo; ancora che fin qui sia stato priuo del suo nome, et del suo luogo propio: percioche alcuni l' hanno posto tra alcuni lor Modi, che dimandano Irregolari; quasi che non fusse sottoposto a quella istessa Regola, alla quale gli altri si sottopongono; et che la sua Diapason non fusse tramezata harmonicamente, come quella de gli altri Modi; ma a qualche altra maniera strana. E` ben vero (come hò detto altroue) che alle [-330-] Intonationi de i Salmi, gli Ecclesiastici hanno segnato solamente gli Otto primi Modi, come si può vedere ne i loro libri: ma per questo non si può dire, che sia irregolare: conciosia che altra cosa è la Intonatione de i Salmi, et altra le modulationi, che si trouano in diuersi Modi, si nelli canti fermi, come anco nelli figurati. Ne voglio credere per cosa alcuna, che qualunque volta si trouasse alcuna Antifona, che fusse composta sotto alcuno di questi vltimi quattro Modi, non se le potesse applicare vna delle otto Intonationi nominate; massimamente hauendo ciascuna di esse varij finimenti; come è manifesto a tutti quelli, che sono prattici in cotal cosa. Questo Modo, alcuni l' hanno chiamato aperto, et terso, attissimo a i versi lirici; la onde se li potranno accomodar quelle parole, che contengono materie allegre, dolci, soauì, et sonore: essendo che (come dicono) hà in sè vna grata seuerità, mescolata con vna certa allegrezza, et dolce soauità oltra modo. E` cosa notissima a tutti li periti della Musica, che questo Modo col Primo sono tra loro molto conformi: percioche la Prima specie della Diapente è commune all' vno, et all' altro; et si può passare dall' vno in l' altro facilmente; ilche si può etiandio dire del Terzo, et dell' Vndecimo modo. Sono di questo Modo molte Cantilene ecclesiastiche, che longo sarebbe il referirle; tra lequali si troua il canto della Oratione dominicale Pater noster, laqual finisce nella chorda A in tal maniera;

Zarlino, Le istituzioni harmoniche, 330,1



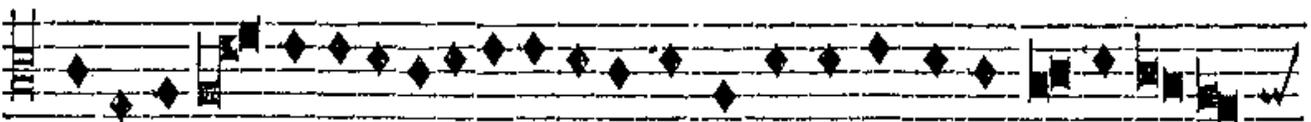
Sed li be ra nos a ma lo.

Zarlino, Le istituzioni harmoniche, 330,2

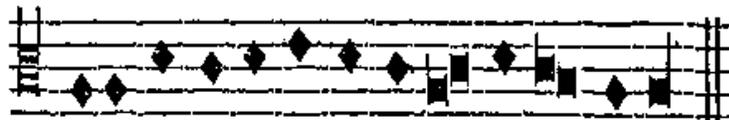


Et vitam ven tu ri se cu li A men.

Zarlino, Le istituzioni harmoniche, 330,3



A ue Ma ri a gra ti a plena Dominus te cum be ne di cta tu in mu li e-



ribus & be ne dictus fructus ventris tu i.

Sed libera nos a malo

come si può vedere in alcuni esemplari antichi corretti. Si troua ancho di questo Modo il Simbolo Niceno, Credo in vnum Deum, ilquale hà principio per la sua Intonatione nella chorda D, et viene à terminare (come si vede ne i corretti esemplari) nella chorda A medesimamente, et non nella [Sqb], ouero nella E trasportato per vna Diatessaron nell' acuto con l' aiuto della chorda [rob], come fanno;

Zarlino, Le istituzioni harmoniche, 330,1



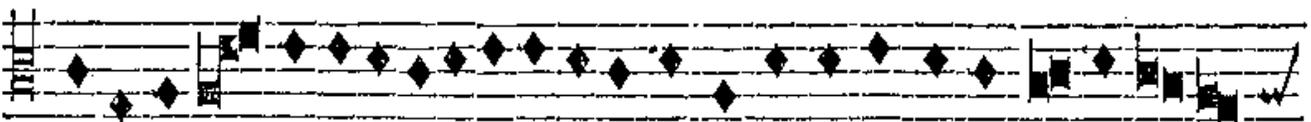
Sed li be ra nos a ma lo.

Zarlino, Le istituzioni harmoniche, 330,2

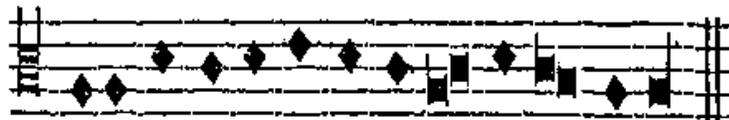


Et vitam ven tu ri se cu li A men.

Zarlino, Le istituzioni harmoniche, 330,3



A ue Ma ri a gra ti a plena Dominus te cum be ne di cta tu in mu li e-



ribus & be ne dic tus fru stus ven tris tu i.

Et vitam venturi seculi Amen

Il qual canto trasportato douerebbe finire nella chorda D, come è il douere: ma è stato guasto, et scorretto per la ignoranza de i scrittori; come intrauiene anche nelle altre cose di maggiore importanza. Et non solamente li fini delli mostrati canti si ritrouano fuori della loro propria, et natural chorda; ma de gli altri ancora, che si trouano in tal maniera guasti, et corrotti, che sarebbe cosa troppo lunga da mostrare, quando si volesse dare di ciascuno vno essemplio particolare. Ma quanto sia facile il trasmutare ne i Canti ecclesiastici vn Modo nell' altro, variando solamente la chorda finale, ouero trasportandolo dall' acuto al graue, ouero dal graue all' acuto, senza alcuno aiuto della chorda [rob], questo è facile da vedere, da tutti coloro, che sono pratici nella Musica; se 'l si vorrà esaminare minutamente le loro modulationi, et il loro procedere; laqual cosa non sarebbe molto difficile da mostrare, quando intorno a ciò si volesse perdere vn poco di tempo. In questo Modo si ritroua composta l' Antifona Aue Maria gratia plena, laquale ne i libri antichi si troua terminata tra le sue chorde naturali in cotal modo;

Zarlino, Le istituzioni harmoniche, 330,1



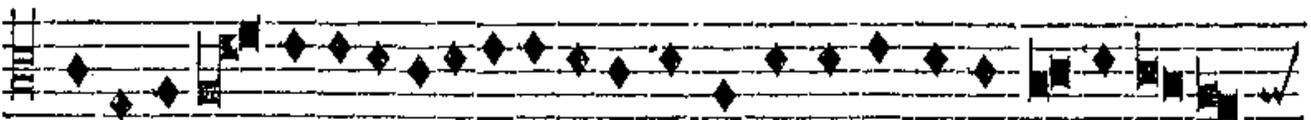
Sed li be ra nos a ma lo.

Zarlino, Le istituzioni harmoniche, 330,2

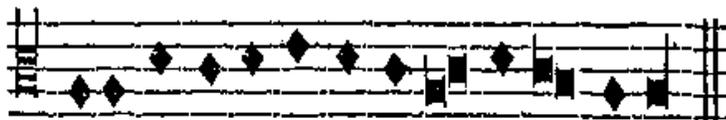


Et vi tam ven tu ri se cu li A men.

Zarlino, Le istituzioni harmoniche, 330,3



A ue Ma ri a gra ti a plena Dominus te cum be ne di cta tu in mu li e-



ribus & be ne dic tus fructus ventris tu i.

Aue Maria gratia plena Dominus tecum benedicta tu in mulieribus et benedictus fructus ventris tui

che nelli moderni si troua scritta più graue per vna Diapente. Et che ciò sia vero, da questo potemo comprendere, che Pietro della Rue compose la Messa a quattro voci sopra questa Antifona nelle chorde uere, et essenziali di tal Modo; nel quale si troua etiandio composto l' Introito Gaudeamus omnes in Domino. Ne alcuno prenda di questo marauiglia; massimamente vedendo, che la Salmodia del Salmo, che segue è del Primo modo: percioche (come hò detto ancora) non è inconueniente, che ciascuno de i Quattro vltimi Modi si possa ridurre alla Intonatione di alcuna delle Otto nominate Salmodie. Et se la chorda [rob] posta in luogo della [Sq̄b] hà possanza di mutare vn Modo nell' altro; [-331-] non è dubbio, che ritrouandosi il detto Introito collocato nella Quarta specie della Diapason, et cantandosi per la propietà di [rob] molle, non sia anco del Nono modo; come essaminando il tutto, et quello, che hò detto di sopra nel Capitolo 16. manifestamente si può vedere. Ma quando si volesse ridurre nelle sue vere chorde naturali, trasportandolo nell' acuto per vna Diapente, si trouerebbe collocato tra la Prima specie della Diapason a et aa; si come fece il Dotto Iosquino, che componendo a quattro voci la Messa sopra questo Introito, la ritirò nelle sue chorde naturali; come si può vedere. La onde mi souiene hora, che alcuni non hanno detto male, quando giudicarono, che la Intonatione del Salmo, In exitu Israel de Aegypto, posta qui di sotto,

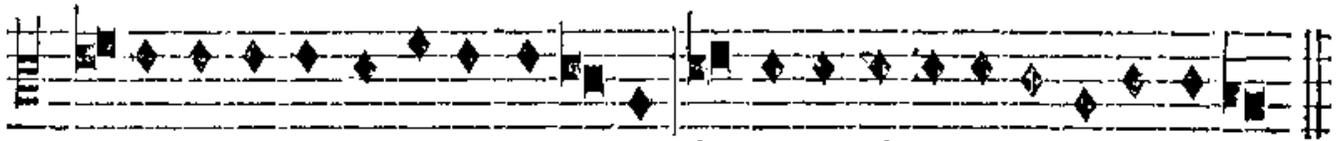
<FIGURA>

fusse del Nono modo: percio che vogliono, che la Antifona, Nos qui viuimus benedicimus Dominum, sia stata guasta, et trasportata fuori del suo luogo, da alcuno

scrittore, che habbia voluto mostrarsi più saggio de gli altri; si come hanno fatto anche dell' altre. Questo Modo hà, come hanno gli altri Modi, li suoi Principij, et le sue Cadenze regolari, et irregolari. Li Regolari sono quelli, che si pongono nelle chorde A, C, E et a, si come etiandio le Cadenze, che si vedeno in questo esempio.

<FIGURA>

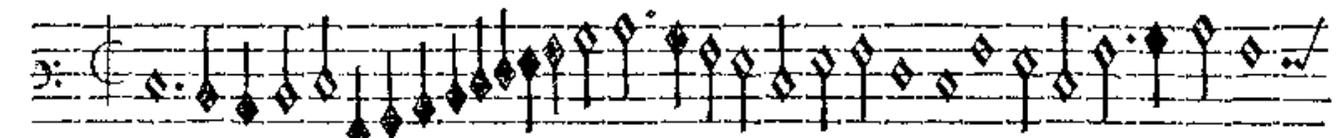
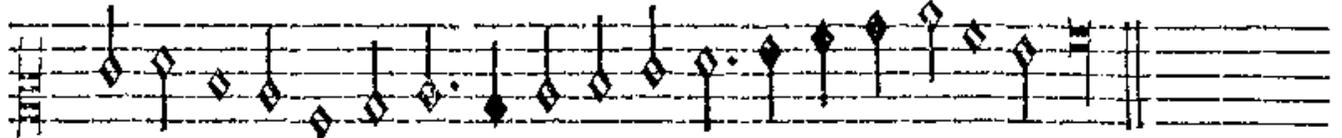
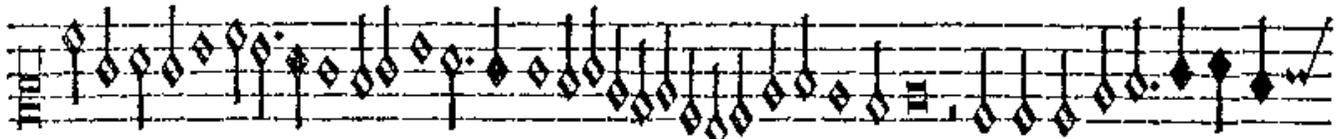
[-332-] Ma li Principij, et similmente le Cadenze irregolari si pongono nell' altre chorde. Trouansi in questo Modo composte varie cantilene, tra le quali è il motetto, Spem in alium nunquàm habui di Giachetto, et Sancta, et immaculata virginitas di Morale Spagnuolo, l' uno et l' altro composto a quattro voci, et le due nominate Messe. Compositi gia anche io sotto questo Modo il motetto, Si bona suscepimus de manu Domini, il madrigale, I vò piangendo il mio passato tempo, a cinque voci, et altre cose etiandio, le quali non nomino. Ma questo Modo si può trasportare per vna Diapente nel graue, con l' aiuto della chorda [rob], come si trasporta etiandio gli altri.



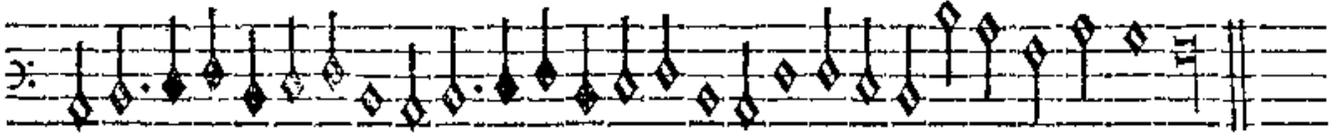
In e xi tu Is ra el de Ae gy pto do mus Ia cob de po pu lo bar ba ro.



SOPRANO.



TENORE.



SOPRANO. TENORE.

Capitolo 27.
Del Decimo Modo.

SAREBBE cosa longhissima, quando si volesse mostrare tutte le Cantilene, che si trouano in i libri Ecclesiastici, composte sotto il Nono modo, et anche sotto il Decimo, et sotto gli altri due, che seguono; le quali sono per la maggior parte Graduali, Offertorij, Postcommunioni, et altre simili; et non sono tanto facili da conoscere da quelli, che non sono nella Musica bene istrutti, quanto sono quelle, che hanno dopo se alcune intonationi di alcuni versi de Salmi, ouero Gloria patri; come sono Antifone, Responsorij, et Introiti; che dal loro fine, et dal principio di alcune figure poste sopra questa parola SEVOEAE, che sono le lettere vocali di Seculorum amen, conoscono facilmente sotto qual Modo siano composte: Imperoche hanno questa Regola, che quando il fine della cantilena finisce in D, et il principio del loro Seuouae incomincia in a, conoscono, che tal cantilena è del Primo modo. Quando il fine dell' vna è posto in D, et il principio dell' altra è posto in F, sanno, che è composta sotto 'l Secondo modo: ma quando il fine di vna è posto in E, et il principio dell' altra in c; dicono, che è del Terzo modo; simigliantemente dicono essere la cantilena del Quarto modo, quando finisce in E, et il Seuouae da principio in a. Conoscono etiandio, che quella è composta sotto il Quinto modo, quando termina nella chorda F, et il Seuouae principia nella chorda c; si come conoscono quella essere del Sesto, quando l' vna termina sopra la chorda F, et sopra quella istessa, ouero sopra la a, l' altra da principio. Dicono poi, che quella è del Settimo modo, che finisce nella chorda G, et il suo Seuouae da principio nella chorda d; et quella essere dell' Ottauo, che termina nella G, et hà il principio della terminatione del verso del Salmo (percioche altro non è il detto Seuouae) nella c: Di maniera che facilmente per tal Regole possono venire in cognitione delli Modi, et dipoi sapere in qual maniera debbeno intonare il detto Verso, o Salmo, che segue tale Antifona: perche tali cantilene si compongono sotto gli Otto primi Modi: Mà quelle, che non hanno tali Intonationi sono libere, et si possono comporre sotto qual Modo più piace, et non sono cosi facili da conoscere, come sono le gia nominate. Però non è marauiglia, se alcuni non hanno hauuto perfetta cognitione di questi quattro vltimi Modi; poi che non si possono conoscere per tal via. Volendo adunque hauerne perfetta cognitione, si auertirà (ritornando al ragionamento del Decimo modo) che nelle chorde della Quinta specie della Diapason E et e, diuise arithmeticamente della chorda a, tal Modo è contenuto, et per questo dicono alcuni, che 'l detto Modo si compone della Prima specie della Diapente e et a, posta nell' acuto, et della Seconda della Diatessaron a et E, posta nel graue, congiunta alla chorda a; laquale è la finale di tal Modo. Potemo dire, che la natura di questo Modo sia non molto lontana da quella del Secondo, et del Quarto, se tal giudicio si può fare dall' harmonia, che nasce da esso: imperoche si serue della Diapente, che è commune del Secondo; et della Diatessaron, che serue anche il Quarto. Li suoi Principij regolari sono nelle chorde e, c, a et E; similmente le sue Cadenze. Ma perche hauendo cognitione delle Cadenze regolari, facilmente si può sapere in quali chorde si fanno le Irregolari; però solamente delle prime darò vno essemplio, ilquale sarà il sotto posto. Di questo Modo si trouano molte compositioni, si come Gabriel archangelus locutus est Zachariae di Verdeloto; similmente Flete oculi, rorate genas di Adriano, l' vno, et l' altro a quattro voci, et molte altre. Trasportasi questo Modo per vna Diapente nel graue con l' aiuto della chorda [rob], senza laquale poco si farebbe, che fusse buono.

The image displays a musical score for two voices, Soprano and Tenor, consisting of six staves of notation. The first staff is labeled 'SOPRANO.' and the fourth staff is labeled 'TENORE.'. The notation is written in a style characteristic of early modern music, with a common time signature (C) and a key signature of one flat (B-flat). The notes are primarily quarter and eighth notes, often beamed together in groups. The Soprano part begins on a high note, while the Tenor part begins on a lower note. The score concludes with a double bar line and repeat dots at the end of the sixth staff.

SOPRANO. TENORE.

Capitolo 28.
Dell' Vndecimo modo.

DALLA Terza specie della Diapason C et c, laquale è dalla chorda G mediata harmonicamente, nasce l' Vndecimo modo. Vogliono li Prattici che questo Modo si componi della Quarta specie della Diapente C et G, posta nel graue, et della Terza della Diatessaron G et c, posta nell' acuto. Questo è di sua natura molto atto alle danze, et a i balli: per il che vedemo, che la maggior parte de i balli, che si odeno nella Italia, si suonano sotto questo Modo; La onde nacque, che alcuni lo dimandarono Modo lasciuo. Di questo si trouano molte cantilene ne i libri Ecclesiastici, si come la Messa, la quale chiamano de gli Angioli, le Antifone Alma redemptoris mater, et Regina Coeli laetare Haleluiah. Questo Modo da i Moderni è tanto in vso, et tanto amato; che molte cantilene composte nel Quinto modo, per l' agiuntione della chorda [rob] in luogo della [sqb], hanno mutato nell' Vndecimo; indutti dalla sua soauità, et dalla sua bellezza. Li suoi Principij si pongono regolarmente nelle chorde C, E, G et c, et cosi anche le sue Cadenze. Et li suoi Principij, et Cadenze irregolari si pongono sopra le altre chorde. Li Musici hanno composte in questo Modo molte cantilene, tra le quali è, Stabat mater dolorosa di Iosquino a cinque voci; O salutaris hostia, Alma redemptoris mater, Pien d' vn vago pensier di Adriano; et Descendi in ortum meum di Giachetto, tutti composti a sei voci. Così ancora il motetto, Audi filia, et vide di Gomberto, con Ego veni in hortum meum, il quale già molti anni composti, che sono a cinque voci; et infiniti altri, che lungo sarebbe il numerarli. Questo Modo si trasporta fuori delle sue chorde naturali per vna Diatessaron nell' acuto; ouero per vna Diapente nel graue, con l' aiuto della chorda [rob]; passando per le chorde del Tetrachordo synemennon.

Musical staff for Soprano, first system. The staff is in C major, 4/4 time, and contains a sequence of notes: C4, D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. The notes are written as quarter notes with stems pointing down.

SOPRANO.

Musical staff for Soprano, second system. The staff contains a sequence of notes: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. The notes are written as quarter notes with stems pointing down.

Musical staff for Soprano, third system. The staff contains a sequence of notes: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. The notes are written as quarter notes with stems pointing down.

Musical staff for Soprano, fourth system. The staff contains a sequence of notes: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. The notes are written as quarter notes with stems pointing down.

Musical staff for Tenore, first system. The staff is in C major, 4/4 time, and contains a sequence of notes: C4, D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. The notes are written as quarter notes with stems pointing down.

TENORE.

Musical staff for Tenore, second system. The staff contains a sequence of notes: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. The notes are written as quarter notes with stems pointing down.

Musical staff for Tenore, third system. The staff contains a sequence of notes: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. The notes are written as quarter notes with stems pointing down.

Musical staff for Soprano and Tenore, fourth system. The staff contains a sequence of notes: D4, E4, F4, G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. The notes are written as quarter notes with stems pointing down.

SOPRANO. TENORE.

Capitolo 29.
Del Duodecimo Modo.

L' VLTIMO Modo delli Dodici è il Duodecimo, contenuto dalla Settima specie della Diapason g et G, diuisa arithmeticamente dalla chorda c sua finale. Questo (come dicono) nasce dalla congiunzione della Quarta specie della Diapente g et c, posta in acuto, con la Terza specie della Diatessaron c et G, posta nella parte graue. Tal Modo appresso gli Ecclesiastici fu poco in vso anticamente: ma li più moderni con l' aiuto del Tetrachordo synemennon, cioè con la chorda [rob], hanno fatto la maggior parte delle loro cantilene, che erano del Sesto modo, del modo Duodecimo; et hanno anche composto li più moderni noue cantilene in questo Modo; tra le quali si troua l' Antifona Aue regina coelorum, et molte altre. Questo Modo, è atto alle cose amatorie, che contengono cose lamenteuoli: perche è nelli Canti fermi Modo lamenteuole, et hà alquanto di mestitia, secondo il loro parere; tuttauia ciascuno compositore, che desidera di fare alcuna cantilena, che sia allegra, non si sa partire da lui. Li suoi Principij regolari si pongono insieme con le sue regolari Cadenze, come nello essemplio si vede, nelle chorde g, e, c et G; Li Principij, et Cadenze irregolari poi si pongono sopra l' altre chorde. Si trouano di questo Modo innumerabili cantilene composte da molti Musici pratici, tra le quali è il motetto, Inuiolata integra, et casta es Maria di Iosquino a cinque, et di Adriano a sette voci; il motetto Mittit ad virginem a sei, et li madrigali, Quando nascesti Amor a sette voci, I vidi in terra angelici costumi a sei voci, et Quando fra l' altre donne a cinque voci, tutti composti da Adriano; A questi si aggiunge il motetto, di Giachetto a cinque voci, Decantabat populus, et li motetti

<FIGURA>

Nemo venit ad me a cinque uoci, et O quàm gloriosum est regnum, i quali gia molto tempo composi l' uno a cinque, et l' altro a sei uoci, et molti altri. Et benche le chorde naturali di questo Modo siano le mostrate di sopra; tuttauia li Musici, con l' aiuto della chorda [rob], lo trasportano per vna Diatessaron nel graue. Ma tutto questo sia detto a sufficienza intorno la Natura, et la Propietà delli Modi, et intorno l' uso, li Principij, et le Cadenze di ciascuno: imperoche fa dibisogno, che noi mostriamo primieramente quello, che si hà da osseruare nel comporre, et nel far giuditio di loro; dipoi in qual maniera ciascuna parte delle nostre cantilene si debba accommodare in essi; et quanto ciascuna possa ascendere, et discendere; accioche si ponga il termine de i loro estremi, et si schiui ogni confusione.

Musical staff for Soprano, first line. It begins with a treble clef and a common time signature (C). The melody consists of a series of eighth and sixteenth notes, some with stems pointing up and some pointing down, creating a rhythmic pattern. The staff ends with a double bar line and a fermata.

SOPRANO.

Musical staff for Soprano, second line. Continuation of the melody from the first line, maintaining the same rhythmic and melodic structure.

Musical staff for Soprano, third line. Continuation of the melody.

Musical staff for Soprano, fourth line. Continuation of the melody.

Musical staff for Soprano, fifth line. Continuation of the melody, ending with a double bar line and a fermata.

Musical staff for Tenor, first line. It begins with an alto clef and a common time signature (C). The melody consists of a series of eighth and sixteenth notes, some with stems pointing up and some pointing down.

TENORE.

Musical staff for Tenor, second line. Continuation of the melody.

Musical staff for Tenor, third line. Continuation of the melody.

Musical staff for Tenor, fourth line. Continuation of the melody.

Musical staff for Tenor, fifth line. Continuation of the melody, ending with a double bar line and a fermata.

SOPRANO. TENORE.